



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 1° trimestre 2019 -

Dati generali

I dati di fonte Istat relativi al primo trimestre 2019 sul commercio estero, ancora provvisori, indicano che nel periodo gennaio-marzo, in provincia di Cremona, sono state importate merci per 1,21 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per oltre 1,16 miliardi. Considerando i dati destagionalizzati, rispetto al trimestre precedente, si assiste ad un evidente arretramento del valore, sia importato che esportato. Negli ultimi dodici mesi il valore cumulato delle esportazioni si conferma appena sotto i 4,6 miliardi di euro, contro i 4,4 dell'anno prima, con una variazione del +3% che è del tutto in linea con quanto si riscontra sia in Lombardia che nell'intera nazione.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro - provvisori

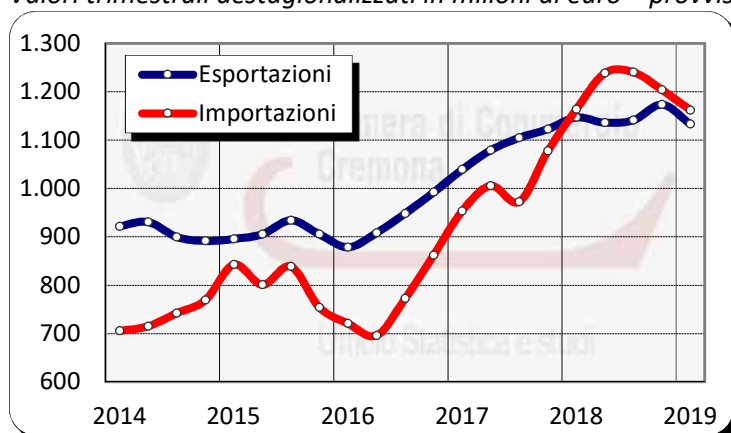
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. annuale	Valore	Var. trimestrale
4° TRIMESTRE 2018				
Importazioni	1.206.519	-0,4	1.161.975	-3,5
Esportazioni	1.164.080	+0,6	1.132.985	-3,4
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	1.181.418	+11,7	1.204.010	-2,9
Esportazioni	1.161.596	+2,6	1.173.359	+2,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Nel trimestre le importazioni registrano una variazione congiunturale negativa del -3,5% che ribadisce sostanzialmente il dato del trimestre scorso e riporta il valore complessivo dell'*import* provinciale sui livelli dell'anno precedente. Infatti la variazione tendenziale, quella cioè riferita allo stesso periodo dell'anno 2018, è di minima entità (-0,4%).

Il commercio estero in provincia di Cremona

Valori trimestrali destagionalizzati in milioni di euro – provvisori per il 2018 ed il 2019



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Le esportazioni registrano un dato grezzo che costituisce il livello massimo mai raggiunto, ma il necessario procedimento statistico della destagionalizzazione ne corregge il valore, portandolo leggermente

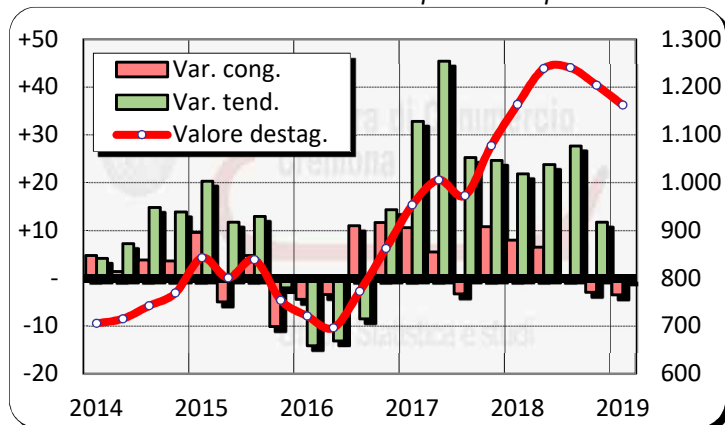
al di sotto di quello del trimestre finale dell'anno 2018. La variazione congiunturale che ne consegue è quindi negativa del -3,4%, mentre quella su base annua, pur rallentando ulteriormente, si conferma tuttavia ancora positiva (+0,6%).

Importazioni

Nel corso degli ultimi tre anni, le importazioni provinciali hanno seguito un *trend* parallelo a quello delle esportazioni, ma più accentuato, caratterizzato da una fase calante tra la fine del 2015 e la prima metà dell'anno successivo, per poi dar luogo ad una rapida risalita che sembra ormai esaurita, vista che è in calo da due trimestri. Il valore complessivo dell'*import* si mantiene comunque ad un livello leggermente più alto rispetto a quello raggiunto dal valore esportato. Con l'attuale ripiegamento congiunturale del 3,5%, il valore destagionalizzato complessivo importato resta a 1,16 miliardi di euro ed è il quarto risultato più alto di sempre. Nell'ottica temporale dei dodici mesi, la variazione ritorna appena negativa (-0,4%) dopo oltre due anni di ininterrotta crescita.

Importazioni in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2018 ed il 2019



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Alla variazione tendenziale praticamente nulla contribuiscono, in positivo, soprattutto la voce "Autoveicoli e rimorchi" il cui valore assoluto aumenta di oltre 50 milioni di euro che significa un tasso di crescita del 30%, ed il settore della carta la cui variazione annua supera il 70% ed è quantificata in oltre 10 milioni di euro. In contrazione del 5% è invece la voce di gran lunga più importante costituita dai prodotti della metallurgia, ma anche per gli alimentari e soprattutto per i rottami di ferro l'arretramento è evidente.

Importazioni per divisione di attività economica nel 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Divisione di attività economica ATECO 2007	2018	2019	Variation
Prodotti della metallurgia	458.359	435.990	-5%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	168.403	219.141	+30%
Prodotti chimici	161.121	161.765	+0%
Prodotti alimentari	81.002	75.811	-6%
Rottami di ferro	63.180	52.706	-17%
Prodotti agricoli, animali e della caccia	32.389	36.328	+12%
Gomma, materie plastiche	33.966	32.693	-4%
Macchinari ed apparecchi	39.034	31.428	-19%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	21.511	24.223	+13%
Carta e prodotti di carta	13.899	23.914	+72%

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati ISTAT.

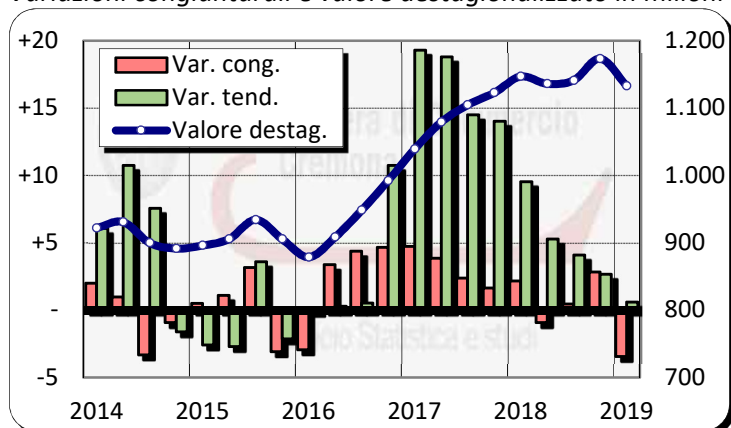
Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni, come già visto, si registra un dato destagionalizzato a prezzi correnti che, pur mantenendosi su livelli di tutto rispetto, tuttavia annulla completamente l'incremento registrato negli ultimi mesi del 2018.

Il dato di inizio 2019 attesta infatti che, rispetto al periodo conclusivo dell'anno prima, la variazione congiunturale è stata del -3,4%, con una radicale inversione di tendenza rispetto al +2,8% del trimestre precedente. La variazione su base annua, pur in ulteriore rallentamento, si mantiene comunque ancora leggermente positiva (+0,6%) e staziona nell'area superiore del grafico interrottamente da tre anni.

Esportazioni in provincia di Cremona

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2018 ed il 2019



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

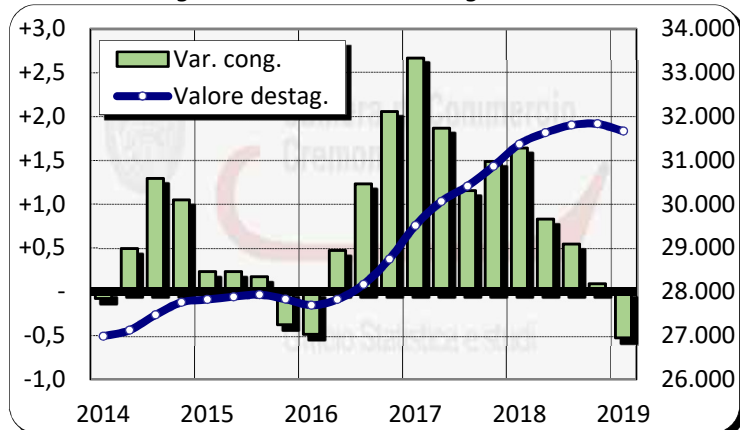
Anche per la **Lombardia**, la cui recente dinamica delle esportazioni, come quella nazionale, è sempre stata in sincronia con l'andamento crescente della provincia di Cremona, in questo trimestre iniziale del 2019 si rileva una contrazione congiunturale, seppur di entità minore (-0,5%) rispetto a quella cremonese. La variazione su base annua, dopo quattro anni di crescita praticamente ininterrotta, scende dell'1,6%. Solo quindi il dato cumulato degli ultimi dodici mesi rimane abbondantemente positivo (+3%).

All'interno della regione, diventano cinque, contro una nel trimestre precedente, le province in calo tendenziale, tra le quali Varese e Monza Brianza segnano un importante -12% tendenziale. In evidente crescita rimane solo Pavia (+8%), mentre la maggioranza dei territori lombardi mantiene un tasso annuo di crescita compreso tra il +1 ed il -1%.

Il dato destagionalizzato nazionale, in ottica congiunturale, registra invece ancora una crescita dello 0,5% che porta con sé anche una conferma della positività del dato tendenziale al +2%.

Esportazioni in Lombardia

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2018 ed il 2019



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

Con riferimento alle **attività economiche** che più contribuiscono all'*export* cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale, due divisioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono normalmente circa la metà del totale. Si tratta dei “prodotti della metallurgia” e dei “macchinari ed apparecchiature”, ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al primo trimestre degli anni 2018 e 2019 nonché le relative variazioni percentuali per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Come si vede, la maggioranza delle voci più importanti dell'*export* cremonese è in calo, e lo sono in particolare tutte quelle appartenenti alla metalmeccanica. Infatti, oltre ai prodotti della metallurgia (-3%) che costituiscono oltre un terzo dell'*export* complessivo cremonese, scendono anche, e in misura consistente, i prodotti in metallo, le apparecchiature elettriche e quelle elettroniche. A mantenere il debole segno positivo alla variazione tendenziale complessiva, sono i sensibili aumenti degli alimentari (+14%), della gomma (+23%) e della chimica (+4%) che complessivamente crescono nell'anno di oltre 33 milioni di euro.

Esportazioni per divisione di attività economica nel 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Divisione di attività economica ATECO 2007	2018	2019	Variaz.
Prodotti della metallurgia	424.701	411.916	-3%
Prodotti chimici	174.324	180.792	+4%
Macchinari e apparecchiature	141.829	142.064	+0%
Prodotti alimentari	124.175	141.917	+14%
Articoli in gomma e materie plastiche	40.360	49.455	+23%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	40.396	35.046	-13%
Prodotti tessili	34.824	32.654	-6%
Apparecchiature elettriche e di uso domestico	28.018	25.204	-10%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	19.616	19.454	-1%
Computer e prodotti di elettronica ed ottica	21.534	19.042	-12%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura sempre come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Paese di provenienza	2018	2019	Var. %
Germania	298.333	355.125	+19%
Paesi Bassi	92.457	86.159	-7%
Francia	91.479	83.944	-8%
Repubblica democratica del Congo	41.901	67.918	+62%
Congo	69.325	66.472	-4%
Svezia	36.034	56.504	+57%
Cina	46.821	49.326	+5%
Austria	54.329	45.942	-15%
Polonia	18.318	41.546	+127%
Turchia	18.379	37.112	+102%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Il consistente aumento degli acquisti di autoveicoli, porta la quota delle **importazioni** dalla Germania a sfiorare il 30% del totale, superando in valore i 355 milioni di euro che significa un salto in avanti del 19% rispetto al valore importato nello stesso periodo dell'anno precedente. Al secondo ed al terzo posto, con valori però in calo rispettivamente del 7 e dell'8%, si collocano i Paesi Bassi e la Francia, dai quali si importano merci per un valore complessivo di 170 milioni di euro. Notevoli sono gli incrementi annui dalla Repubblica democratica del Congo, Svezia, Polonia e Turchia, con questi ultimi due paesi che raddoppiano ampiamente i loro rispettivi valori.

Le **esportazioni** dei primi tre mesi del 2019 verso i paesi dell'Unione Europea, che con 861 milioni di euro costituiscono il 74% del totale, sono cresciute rispetto all'anno prima dell'1% che è anche la percentuale di aumento che si è riscontrata per i 610 milioni di vendite nella zona dell'euro, dove arriva poco più della metà delle merci prodotte in provincia di Cremona e destinate ai mercati esteri. Tra le altre zone del mondo, cresce l'*export* verso il continente americano, ma cala ulteriormente quello verso l'Asia, l'area del Mediterraneo e l'Africa.

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori

Paese di destinazione	2018	2019	Var. %
Germania	217.744	212.629	-2%
Francia	134.799	130.936	-3%
Spagna	72.339	72.342	+0%
Stati Uniti	58.755	69.480	+18%
Polonia	52.635	51.526	-2%
Romania	52.263	51.246	-2%
Paesi Bassi	42.960	50.083	+17%
Belgio	39.543	46.471	+18%
Regno Unito	43.855	42.934	-2%
Repubblica Ceca	28.624	33.129	+16%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

I dati per singolo paese vedono in leggero calo le esportazioni nei due paesi *leader* (Germania e Francia), mentre salgono di un buon 18% le vendite negli Stati Uniti e restano invariate quelle in Spagna. Tra gli altri *partner* più importanti, salgono con variazioni annua a doppia cifra i Paesi Bassi, il Belgio e la Repubblica Ceca.